



REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Il presente regolamento, deliberato dagli organi collegiali dell'istituzione scolastica disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica con pasto portato da casa in attesa di specifica normativa.

VISTA la nota MIUR prot. 348 del 3 marzo 2017;

VISTA la nota USR Lazio prot. N. 4979 del 9-03-2017;

VISTA la sentenza n. 5156 del 03/09/2018 del Consiglio di Stato – Sez. V, che riconosce il diritto alla consumazione del pasto domestico, inteso in senso lato, all'interno dei refettori scolastici;

VISTA la nota MIUR 41818 del 25/01/2018;

VISTI i principali regolamenti comunitari in materia:

- Regolamento (CE) n. 178/2002 dell'8 gennaio 2002
- Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004
- Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011

VISTA la normativa nazionale vigente:

- L. 283/62
- DPR 327/80
- DLgs 193/07
- MIUR Linee guida per l'educazione alimentare 2015
- Legge Quadro 287/91 sulla somministrazione di alimenti e bevande
- Linee indirizzo per la ristorazione scolastica del Ministero della Salute del 2010
- Linee guida MIUR per l'educazione alimentare a scuola del 22/09/2011

VISTA la nota MIUR 38321 del 26/09/2018;

IN ATTUAZIONE della responsabilità organizzativa che ciascuna istituzione scolastica ha il compito di definire;

TENUTO CONTO della necessità di disporre regole di coesistenza e non reciproca esclusione nel rispetto dei diritti di tutti gli alunni,

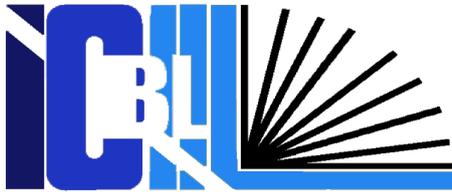
Il Consiglio d'Istituto con delibera n. 4 del 05/01/2023 emana il seguente

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA

Art. 1

Istituzione del servizio del pasto domestico a scuola

Viene istituito il servizio del pasto domestico a scuola, che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, durante la pausa pranzo, non usufruendo della refezione



scolastica, intendono consumare il proprio pasto da casa all'interno del refettorio scolastico. Si garantisce l'esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di autosomministrazione.

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata per l'intero anno scolastico; non sarà possibile passare dal consumo del "pasto domestico" al pasto fornito dalla mensa se non per dichiarate e provate necessità, che dovranno essere vagliate e approvate dal Dirigente Scolastico.

Art. 2

Locali

Sarà cura della dirigenza e del Comune effettuare i controlli sui refettori scolastici al fine di definire gli aspetti organizzativi. Gli alunni con pasto domestico consumeranno il cibo portato da casa all'interno del refettorio comune insieme ai compagni di classe che usufruiscono del servizio mensa.

Art.3

Sorveglianza: Responsabilità dei docenti e degli addetti mensa

I docenti, gli addetti mensa e i collaboratori scolastici in servizio all'interno del refettorio garantiscono vigilanza e supporto educativo anche agli alunni che consumano il "pasto domestico", adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando scambi di alimenti tra coloro che consumano i pasti della mensa e gli alunni che portano i pasti da casa.

Art. 4

Responsabilità delle famiglie

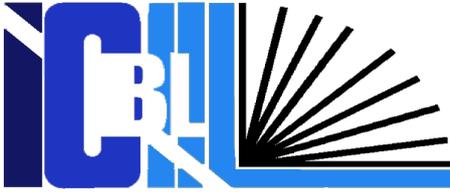
Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Art. 5

Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande



Nella preparazione e conservazione dei cibi, le famiglie si atterranno scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto alternativo da parte dei figli.

Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.

Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni. Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri.

Tali contenitori dovranno essere riposti all'interno di contenitori termici, rigorosamente separati dallo zaino contenente i libri, e saranno conservati a cura dell'alunno/a; tali contenitori come tutto il materiale fornito, dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a.

L'alunno/a dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli, preferibilmente monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi ritirato e riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti; si consiglia di fornire ai bambini adeguate tovagliette, su cui poggiare gli alimenti durante il consumo, in modo da non essere posti a diretto contatto con le superfici dei tavoli.

Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata.

Per gli alunni della scuola dell'infanzia si vietano cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie). Tali alimenti sono sconsigliati anche per gli alunni della scuola primaria.

Non sono ammessi cibi da *fast food*, merendine, snacks, patatine fritte o simili, né bibite gassate o zuccherate, creme (maionese, ketchup etc.); cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche; cibi fritti e untuosi; cibi ipercalorici; cibi atti a pregiudicare la "salute personale".

Si invitano TUTTI i Genitori/Tutori a vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.



È necessario che gli alunni, in ogni attività svolta a scuola, e, quindi, anche durante il pasto alla mensa scolastica, adeguino il proprio comportamento a una serie di norme che consentano il rispetto: dei singoli individui, del gruppo, del cibo, delle strutture, degli arredi e delle attrezzature, delle scelte alimentari dovute a motivi religiosi e/o individuali.

Art. 6

Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

È facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di richiamo da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e potrà aderire al servizio mensa o essere prelevato dal genitore per il tempo strettamente necessario alla consumazione del pasto a casa (1 ora) nell'orario stabilito dalla scuola.

Art. 7

Modalità di presentazione della domanda di fruizione del pasto domestico

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte del/i figlio/i del pasto autonomo avanzeranno la richiesta di esonero dalla Mensa comunale con la presentazione del modulo debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto da entrambi i genitori e/o tutore esercente potestà.

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico avanzeranno la richiesta al Dirigente Scolastico dell'IC3 entro l'inizio delle lezioni a settembre di ogni anno scolastico, utilizzando l'apposito modulo allegato al presente regolamento.

Solo per l'a.s. 2022/23 si accetteranno richieste entro il 31/01/2023.

Il modulo dovrà essere presentato presso la segreteria dell'Istituto Scolastico a mezzo mail indirizzata a blic830007@istruzione.it

I genitori in esso dovranno dare atto di aver preso visione ed accettato il presente Regolamento. Unitamente compileranno e sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazione.

Art. 8

Termini per l'entrata in vigore

Il Regolamento per la fruizione del pasto portato da casa entrerà in vigore a partire dal 09/01/2023. Ci si riserva di apportare le modifiche necessarie in relazione a nuovi dettami normativi o alle esigenze di ottimizzazione del servizio mensa.



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE BELLUNO 3
Via S. Cipriano, 32/B – 32100 Belluno –
Tel. 0437 925201 - Fax 0437 920049
blic830007@istruzione.it blic830007@pec.istruzione.it
www.ic3belluno.edu.it
Codice Fiscale n. 93049120251



Alla cortese attenzione della Dirigente Scolastica
dell'IC3 di Belluno

ATTESTAZIONE LIBERATORIA PER CIBO PORTATO DA CASA

I sottoscritti.....
Genitori dell'alunno/a
Frequentante la classesez. nell'a.s. 20__/_/_ presso la Scuola

DICHIARANO

- di assumersi ogni responsabilità relativa alla preparazione, conservazione, consumazione del pasto domestico, nonché della qualità e della igienicità degli alimenti introdotti nell'istituto;
- di assumersi ogni responsabilità relativamente alle caratteristiche educative, nutrizionali ed igieniche del pasto domestico, fornendo al proprio figlio le opportune indicazioni sul corretto consumo dello stesso in autonomia e sul rispetto degli altri compagni, pur senza rinunciare alla necessaria e dovuta assistenza educativa da parte del corpo docente;
- di provvedere in proprio a fornire al figlio il materiale necessario al consumo del pasto (tovaglietta, tovagliolo, bottiglietta non in vetro per l'acqua, bicchiere in plastica/carta, posate non taglienti) e di rispettare il divieto di portare a scuola scatolame in latta e/o vetro, con la precisazione che il figlio potrà e dovrà avere libero accesso all'acqua pubblica ed ai bidoni dell'immondizia per lo smaltimento dei propri rifiuti;
- di accettare e rispettare l'organizzazione interna del refettorio e la disposizione dei minori nei vari tavoli, così come operata dalla Dirigenza scolastica, d'intesa con l'Amministrazione comunale e l'eventuale Operatore del settore alimentare, se e in quanto la stessa sia conforme alle norme vigenti nell'Ordinamento;
- di aver letto ed accettato il *Regolamento per il Consumo del pasto domestico a scuola* deliberato dal Consiglio di Istituto in data 05/01/2023. Inoltre, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso, con la presente, SOLLEVANO da ogni responsabilità il personale addetto al servizio mensa e tutto il personale scolastico, assumendola in proprio, per il cibo confezionato a casa, portato a scuola e consumato dal proprio figlio/a - e/o eventualmente anche dai compagni – nella pausa pranzo nella mensa scolastica.

N.B.: la presente attestazione è valida per l'intero anno scolastico di riferimento

Belluno,

FIRMA DEI GENITORI

MADRE.....

PADRE